



COMUNE DI ALBA ADRIATICA
PROVINCIA DI TERAMO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 77 del 28-03-25

Oggetto: PIAO 2025-2027 Piano Integrato di Attività e Organizzazione Altre Sezioni.

L'anno duemilaventicinque il giorno ventotto del mese di marzo alle ore 13:05, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale per deliberare sulle proposte contenute nell'ordine del giorno unito all'avviso di convocazione.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

Casciotti Antonietta	Sindaco	P
Pulcini Simone	Vicesindaco	P
Tribuiani Paolo	Assessore	P
Di Matteo Francesca	Assessore	P
Vallese Giuliano	Assessore	P
L'Innocente Sandra	Assessore	P

ne risultano presenti n. 6 e assenti n. 0.

Assume la presidenza la Prof.ssa Casciotti Antonietta in qualità di Sindaco assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa Arduino Anna Claudia.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Visti:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;
- lo Statuto ed il Regolamento di Contabilità dell'Ente;



Visti i pareri resi, a norma dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, che si riportano integralmente nel presente atto:

PARERE: Favorevole in ordine alla REGOLARITA' TECNICA

Parere favorevole per quanto di competenza.

Data: 28-03-2025

Il Responsabile dell'U.O.

Arduino Anna Claudia

PARERE: Favorevole in ordine alla REGOLARITA' TECNICA

Data: 28-03-2025

Il Responsabile dell'U.O.

Consorti Gaetano

PARERE: Visto in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE

Data: 28-03-2025

Il Responsabile dell'U.O.

Cimini Loredana

La presente seduta della Giunta Comunale viene svolta presso la sede Municipale alla presenza del Sindaco Casciotti Antonietta, degli Assessori, Vallese Giuliano, L'Innocente Sandra con gli assessori Tribuiani Paolo e Di Matteo Francesca e con il Vicesindaco Pulcini Simone presente in collegamento da remoto e con il Segretario Comunale dott.ssa Anna Claudia Arduino.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- La nota di aggiornamento al Documento Unico di programmazione (DUP) per il triennio 2025-2026-2027;
- Il Bilancio di Previsione Finanziario 2025-2026-2027;

Preso atto che l'art. 6, cc. 1-4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, dispone:

“1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi



di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;

- c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché' per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché' le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.



4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.”;

Visti inoltre:

l’art. 6, c. 5, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, come modificato dall’art. 1, c. 12, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, il quale stabilisce che: *“5. Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo”*;

l’art. 6, c. 6, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, come modificato dall’art. 1, c. 12, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, il quale stabilisce che: *“6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti”*;

l’art. 6, c. 6-bis, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, come introdotto dall’art. 1, c. 12, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, successivamente modificato dall’art. 7, c. 1, D.L. 30 aprile 2022, n. 36, il quale stabilisce che: *“6-bis. In sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022 e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni: a) articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150; b) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124; c) articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*;

l’art. 6, c. 7, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, il quale stabilisce che: *“7. In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114”*;

l’art. 6, c. 8, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, il quale stabilisce che: *“8. All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le*



risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente articolo e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane”.

Preso atto che:

- il 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'art. 9, c. 2, D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante *“Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”*;
- il 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'art. 9, c. 2, D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, è stato pubblicato il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;

Dato atto che il Comune di Alba Adriatica, alla data del 31/12/2023 aveva meno di 50 (cinquanta) dipendenti, computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del Conto Annuale;

Considerato che sono assorbiti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO):

- Piano triennale del fabbisogno del personale;
- Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2025-2027;
- Piano Esecutivo di Gestione 2025;
- Piano delle azioni positive 2025-2027;
- Piano triennale della Formazione del Personale;

Rilevato che il D.P.R. 30 giugno 2022, n. 81 recante *“Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151 del 30 giugno 2022, stabilisce:

all'art. 1, c. 3, che *“Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con non più di cinquanta dipendenti sono tenute al rispetto degli adempimenti stabiliti nel decreto del Ministro della pubblica amministrazione di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto-legge n. 80 del 2021.”*;



all'art. 1, c. 4, la soppressione del terzo periodo dell'art. 169, comma 3-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che recitava *“Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG.”*, decretando pertanto la separazione fra il Piano Esecutivo di Gestione, come definito nel citato art. 169, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e la definizione degli obiettivi di *performance* dell'Amministrazione;

all'art. 2, c. 1, che per gli Enti Locali, di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del medesimo decreto legislativo e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono assorbiti nel piano integrato di attività e organizzazione di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Preso atto che il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti, stabilisce all'art. 2, comma 1, in combinato disposto con l'art. 6 del Decreto medesimo, il quale reca le modalità semplificate per la redazione del PIAO per le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti, che il PIAO contiene la scheda anagrafica dell'Amministrazione ed è suddiviso nelle Sezioni di cui agli artt. 3, 4 e 5 del Decreto stesso e ciascuna Sezione è a sua volta ripartita in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionale;

Preso, inoltre, atto che il suddetto decreto dispone:

all'art. 2, c. 2, che *“Sono esclusi dal Piano integrato di attività e organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.”*;

all'art. 6, le modalità semplificate per la redazione del PIAO per le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti, disponendo in particolare al comma 4, che *“Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui al presente articolo, nonché a quanto previsto dal primo periodo dell'articolo 6, comma 1.”*



all'art. 7, c. 1, che *“Ai sensi dell’articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all’articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione.”*

all'art. 8, c. 2, che *“In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l’approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all’articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci”;*

all'art. 8, c. 3, che *“In sede di prima applicazione, il termine di cui all’articolo 7, comma 1, del presente decreto è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione”;*

all'art. 9, che *“Ai sensi dell’articolo 6, comma 8, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell’attuazione del presente decreto e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l’individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane.”*

all'art. 11, comma 1, che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, negli Enti Locali è approvato dalla Giunta Comunale.

Considerato che:

ai sensi dell’art. 6, c. 6-bis, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, come introdotto dall’art. 1, c. 12, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, successivamente modificato dall’art. 7, c. 1, D.L. 30 aprile 2022, n. 36, in fase di prima applicazione la data fissata per l’approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione è il 30 giugno 2022;

ai sensi all’art. 8, c. 3, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, in sede di prima applicazione, il termine del 31 gennaio di ogni anno, di cui all’articolo 7, comma 1, del decreto medesimo, è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione;



Preso atto del Comunicato dell'ANAC con cui è stato differito il termine ultimo per l'approvazione del Piao;

Ritenuto, comunque, di approvare il PIAO – Piano Integrato di Attività e Organizzazione - 2025-2027 allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Rilevato, altresì, di prendere atto della Relazione anticorruzione per l'anno 2024, condividendone i contenuti;

Visti:

il Regolamento per il funzionamento degli Uffici e dei Servizi;
lo Statuto comunale;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visti i pareri di regolarità tecnica favorevoli espressi in ordine alla regolarità tecnica;

A votazione unanime e palese

DELIBERA

- 1) Di approvare il PIAO 2025-2027 – Piano Integrato di Attività e Organizzazione - che allegato al presente atto costituisce parte integrante e sostanziale
- 2) Di pubblicare la presente deliberazione all'interno della sezione "Amministrazione trasparente;
- 3) Di rettificare eventuali precedenti atti in contrasto con il presente;
- 4) Di prendere atto della Relazione sulla prevenzione della corruzione condividendone i contenuti.

Infine la Giunta Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con separata e unanime votazione

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.



Comune di ALBA ADRIATICA
Provincia di TERAMO

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027**

(art. 6, cc. 1-4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80)





Premessa

Le finalità del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) si possono riassumere come segue:

- ottenere un migliore coordinamento dell'attività di programmazione delle pubbliche amministrazioni, semplificandone i processi;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

Nel Piano, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e agli obiettivi pubblici di complessivo soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali sono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.



Riferimenti normativi

L'art. 6, cc. 1-4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80 ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (D.Lgs. n. 150/2009 e relative Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica), ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della L. n. 190/2012 e D.Lgs. n. 33/2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'art. 3, c. 1, lett. c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'art. 1, c. 16, L. n. 190/2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'art. 4, c. 1, lett. a), b) e c), n. 2.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6, Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Sulla base del quadro normativo di riferimento, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 ha quindi il compito principale di fornire, una visione d'insieme sui principali



strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027

SEZIONE 1		
SCHEMA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE		
In questa sezione sono riportati tutti i dati identificativi dell'amministrazione		
		NOTE
Comune di	Alba Adriatica	
Indirizzo	Via Cesare Battisti nr. 24	
Recapito telefonico	0861 719111	
Indirizzo sito internet	https://www.comune.alba-adriatica.te.it	
e-mail	protocollo@comune.alba-adriatica.te.it	
PEC	protocollo@pec.comune.alba-adriatica.te.it	
Codice fiscale/Partita IVA	00285510673	
Sindaco	Prof.ssa Antonietta Casciotti	
Numero dipendenti al 31.12.2024	49 con il Segretario comunale	
Numero abitanti al 31.12.2024	13381 abitanti	



SEZIONE 2

VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 Valore pubblico

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132/2022, la presente sezione non deve essere redatta dagli Enti con meno di 50 dipendenti.

2.2 Performance

Ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), del decreto 30 giugno 2022, n.132, questo ambito programmatico va predisposto secondo le logiche di *performance management*, di cui al Capo II del decreto legislativo n. 150/2009.

Esso è finalizzato, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia i cui esiti dovranno essere rendicontati nella relazione di cui all'articolo 10, comma 1, lettera b), del predetto decreto legislativo.

La performance è definita come il contributo (risultato e modalità di raggiungimento del risultato) che un soggetto (organizzazione, unità organizzativa, gruppo di individui, singolo individuo) apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è costituita.

In termini più immediati, la performance è il risultato che si consegue svolgendo una determinata attività. Costituiscono elementi di definizione della performance il risultato, espresso ex ante come obiettivo ed ex post come esito, il soggetto cui tale risultato è riconducibile e l'attività che viene posta in essere dal soggetto per raggiungere il risultato. L'ente ha approvato con Delibera di Giunta 187 del 16.10.2014 il sistema di misurazione e valutazione della performance. Il Comune, ha meno di 50 dipendenti.

Trasformazione e transizione digitale: semplificazione e digitalizzazione

L'art. 3 c. 1, punto 3) del D.M. 24 giugno 2022 prevede che nella Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione del PIAO venga fornito il dettaglio delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e dall'Agenda Digitale.

L'Agenda Semplificazione 2022 – 2026 focalizza l'attenzione su 3 linee di intervento:

1. semplificazione e reingegnerizzazione delle procedure;
2. velocizzazione delle procedure;
3. semplificazione e digitalizzazione

L'Ente provvederà all'approvazione con delibera di Giunta comunale del catalogo dei procedimenti amministrativi al fine di favorire la partecipazione degli utenti e di assicurare la trasparenza e l'imparzialità dell'azione amministrativa.

Con specifico riferimento alla linea di intervento dedicata dall'Agenda alla semplificazione e alla digitalizzazione delle procedure, ad oggi le attività in corso sono relative alla "Digitalizzazione delle procedure per l'edilizia ed attività produttive e operatività degli sportelli unici", con specifiche azioni volte a garantire la piena digitalizzazione dei procedimenti amministrativi di competenza del SUAP e del SUE, anche mediante l'interoperabilità dei flussi documentali e degli schemi dati tra amministrazioni. Inoltre è in corso la realizzazione del progetto di digitalizzazione dell'Anagrafe nazionale dello stato civile ANSC, che si affianca all'Anagrafe nazionale della popolazione residente ANPR già implementata negli anni passati. Sono stati completamente digitalizzati gli atti amministrativi, con implementazione della fascicolazione virtuale nel sistema di gestione



documentale dell'Ente. È in fase di studio la digitalizzazione dei procedimenti dei servizi scolastici (mensa e trasporti).

Grazie al PNRR del NextGeneration EU, a partire dal 2023, e proseguendo negli anni successivi, il Comune di Alba Adriatica ha implementato nuove misure di digitalizzazione consistenti in:

- Avviso 1.4.5 adozione piattaforma notifiche digitali SEND
- Avviso 1.2 abilitazione al cloud per i gestionali in uso
- Avviso 1.4.4 adozione di Spid e CIE per l'abilitazione dei cittadini nell'accesso ai servizi digitali comunali.
- Avviso 1.3.1 adesione alla piattaforma nazionale PDND
- Avviso 1.4.3 implementazione di PagoPA per il pagamento dei servizi comunali
- Avviso 1.4.3 implementazione di AppIO
- Avviso 1.4.1 attivazione servizio online di richiesta assistenza.
- Avviso 1.4.1 attivazione della Stanza del cittadino per i procedimenti di richiesta di accesso agli atti, richiesta permesso passo carrabile, richiesta sepoltura di un defunto, richiesta pubblicazione matrimonio
- Avviso 1.4.1 attivazione piattaforma per la prenotazione online degli appuntamenti con gli uffici.

Oltre a quanto sopra, nel 2024 è stata effettuata la migrazione al cloud della maggior parte degli applicativi in uso dall'Ente, con l'utilizzo dei fondi PNRR di cui all'Avviso 1.2 "Migrazione al Cloud".

Nel 2024 è stata effettuata la completa digitalizzazione e conservazione digitale a norma dell'archivio corrente del sistema di gestione documentale dell'Ente.

Nel corso del 2025, questo Ente proseguirà nell'attivazione di nuove azioni per la digitalizzazione delle attività amministrative, attraverso i fondi derivanti dal PNRR, in linea con quanto già avviato:

- Avviso 1.4.4 ANPR ANSC
- Implementazione del back-office enti terzi del SUAP
- Migrazione al cloud dei restanti applicativi in uso dall'Ente
- Migrazione al cloud dei server del dominio comunale
- Potenziamento delle reti intranet in ethernet e della rete internet in fibra ottica FTTH simmetrica con VPN e backup in FWA 5G

Piano delle Azioni Positive allegato 1

Si richiama integralmente il Piano delle Azioni Positive (PTAP) che soddisfa i requisiti richiesti dal



DL 80/2021, art. 6, c. 2, lettera g) “le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere” che viene confermato con il presente PIAO.

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

MAPPATURA DEI PROCESSI

Mappatura dei procedimenti/processi a rischio ai fini della adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione

Il Responsabile della prevenzione della corruzione sottolinea come la mappatura dei processi consente l'individuazione del contesto entro cui deve essere sviluppata la valutazione del rischio.

Per processo si intende un insieme di attività interrelate che creano valore trasformando delle risorse (*input* del processo) in un prodotto (*output* del processo) destinato ad un soggetto interno o esterno all'Amministrazione (utente).

La mappatura dei processi deve essere effettuata da parte dell'Amministrazione per le aree di rischio individuate dalla normativa e per le eventuali sotto-aree in cui queste si articolano.

In allegato il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2025/2027. ALLEGATO A E ALLEGATI B, C, D.

SEZIONE 3

ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

Elemento cardine del PIAO è il capitale umano, l'insieme delle lavoratrici e dei lavoratori che operano e che compongono l'Ente, figure chiave e valore dell'Amministrazione. In tale ottica, il D.L. 80/2021, art. 6, c. 2, lett. b), dispone che all'interno dello strumento di programmazione deve essere evidenziata *“la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, e gli obiettivi annuali e pluriennali, finalizzati al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale”* e alla lettera c) *“compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6 del decreto legislativo 30 marzo 2002, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali”*.

3.1 Struttura organizzativa

Premessa

In questa sezione si presenta il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione/Ente:

- organigramma;
- livelli di responsabilità organizzativa, n. di fasce per la gradazione delle posizioni dirigenziali e simili (es. posizioni organizzative);
- ampiezza media delle unità organizzative in termini di numero di dipendenti in servizio;
- altre eventuali specificità del modello organizzativo, nonché gli eventuali interventi e le azioni



necessarie per assicurare la sua coerenza rispetto agli obiettivi di valore pubblico identificati

3.2 Piano triennale dei fabbisogni di personale

Per questa sottosezione si richiama integralmente l'allegata Delibera di Giunta n. 71 del 27/03/2025 recante *"PIAO 2025-2027 - SEZIONE PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2025-2027. APPROVAZIONE"*. (ALLEGATO 2)

3.3 Formazione del personale

3.3.1 Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente

In ottemperanza a quanto disposto dal DL n. 80/2021, art. 6. c. 2, lettera b), il presente Piano individua gli obiettivi formativi annuali e pluriennali definiti sulla base delle priorità dell'ente, in talché i dipendenti destinatari della formazione siano in grado di contribuire al raggiungimento di obiettivi strategici mirati.

Inoltre, Il sempre più intenso processo di riforma e di ammodernamento che in questi tempi coinvolge la Pubblica Amministrazione comporta la necessità di garantire un costante aggiornamento professionale al passo con gli obiettivi che l'Ente deve perseguire.

Non a caso sono molteplici i riferimenti normativi che assegnano alla formazione un ruolo strategico per il miglioramento dell'azione amministrativa al fine di garantire il costante perseguimento del buon andamento dell'azione pubblica.

In particolare, con la Direttiva sulla formazione per la Pubblica Amministrazione firmata il 14/01/2025 sono indicati gli obiettivi, gli ambiti di formazione trasversali e gli strumenti a supporto della formazione del personale pubblico in quanto la formazione deve contribuire a rafforzare, diversificare e ampliare le competenze, le conoscenze e le abilità dei dipendenti, permettendo loro di affrontare nuove richieste, risolvere problemi complessi e contribuire efficacemente al raggiungimento degli obiettivi organizzativi e di valore pubblico.

La programmazione degli interventi formativi viene effettuata dal Responsabile del Servizio dove il personale è assegnato che coordina anche lo svolgimento dei vari corsi necessari per assicurare almeno le 40 ore di formazione individuale cadauno.

Pertanto, alla luce di quanto sopraesposto e della vigente normativa, sono definite per il triennio 2025-2027 le seguenti linee di intervento nell'ambito delle quali saranno previste, a cura dei Responsabili di Ufficio, attività formative funzionali allo sviluppo di conoscenze tecniche e di competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e professionale del personale, in stretta correlazione all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera:

- a) Formazione Anticorruzione e Trasparenza;
- b) Aggiornamento professionale e formazione specialistica;
- c) Formazione per la sicurezza sul lavoro;
- d) Formazione di ingresso (privacy, ecc.).





SEZIONE 4 MONITORAGGIO

4. Monitoraggio

In questa sezione sono indicati strumenti e modalità di monitoraggio del PIAO, in particolare:

- il *valore pubblico* trova riferimento negli indirizzi e obiettivi strategici della sezione strategica del DUP 2025-2027, quest'ultimo soggetto a monitoraggio in corso d'opera;
- la *performance* coincide con la misurazione e la valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi in seno al Piano degli Obiettivi (PdO);
- il monitoraggio della sezione "*Rischi corruttivi e trasparenza*" avviene secondo le indicazioni di ANAC e le modalità descritte nel Piano di Prevenzione della Corruzione 2025-2027, parte integrante del PIAO.

Costituiscono allegati quale parte integrante e sostanziale del presente PIAO i seguenti documenti di programmazione:

- a) Piano delle azioni positive 2025-2027;
- b) Piano di Prevenzione della Corruzione 2025-2027;
- c) Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 2025-2027.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
Prof.ssa Casciotti Antonietta

Il Segretario Generale
Dott.ssa Arduino Anna Claudia

Documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e del D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.